

Benedetto Croce, L'estetica (1902)  
Breviario di estetica (1913)

L'opera d'arte è l'intuizione materializzata in un particolare oggetto.

Non esistono "oggetti artistici" solamente un "fare artistico"

Robin Collingwood, The Principles of Art (1938)

L'opera d'arte non è un oggetto fisico, ma è attività cosciente, che consiste in una "espressione immaginativa di emozioni", attraverso cui l'espressione creativa prende forma

Anche la fruizione dell'oggetto in quanto opera d'arte deve essere un'atto immaginativo da parte dello spettatore

Si trascura la dimensione fisica dell'arte, che inizia con l'incontro dell'artista con i media e con i materiali.

Inoltre la riduzione dell'opera d'arte a 'esperienza' trasformerebbe un'entità che è indubbiamente pubblica e inserita in un contesto culturale in qualcosa che ha a che fare con un 'linguaggio privato'.



William Morris (1834-1896) Arazzo

William Morris, ispirato dalle idee di John Ruskin (1819-1900), *Le Pietre di Venezia* (1854) mette in discussione la separazione fra arte e artigianato sostenendo che la divisione era stata dannosa per entrambi e sottolineando, Morris era socialista, le implicazioni sociali della riunificazione fra arte e artigianato:  
“Arte fatta dalla gente per la gente, gioia per chi la fa e chi la usa”

Morris fonda l'*Arts and Crafts Movement* che si dedica ad aprire botteghe artigiane, a creare società di design a Londra fra cui la propria ditta, la Morris & Co., e a perseguire sociali e filantropiche.

Le società dell'*Arts and Craft* erano piccole comunità nelle quali era abolita la divisione del lavoro, i profitti erano equamente divisi e i lavori erano svolti esclusivamente con attrezzi manuali. Quando questi lavori arrivavano in città per la vendita, avevano prezzi così alti che solo i benestanti potevano comprarli.

“Il paradosso di un movimento delle arti e dei mestieri concepito per produrre ‘arte del popolo per il popolo’ ma giunto a fornire oggetti ai ricchi discriminando le donne”

(Larry Shiner, *L'invenzione dell'arte. Una storia culturale*, 2001)

Il *Werkbund* in Germania fondato nel 1907 con la finalità di promuovere la collaborazione fra arte, industria e artigianato con lo scopo un'alta qualità del prodotto industriale.

Tra i fondatori l'industriale Peter Behrens e l'architetto Joseph Hoffmann, direttore delle *Wiener Werkstatte* (Klimt, Kokoschka).

Ne diventa membro anche Walter Gropius, futuro fondatore, nel 1919, del *Bauhaus*